

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

L'ISTITUTO NAZIONALE ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) per le Marche nella persona del Direttore Regionale Dr. Sandro Passamonti

e

IL COMITATO PARITETICO REGIONALE PER LA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO DELL'ARTIGIANATO (CPRA)

Rappresentato da:

CGIL-Marche

CISL-Marche

UIL-Marche

CONFARTIGIANATO-Marche

CNA-Marche

CASARTIGIANI-Marche

CLAAI-Marche

e:

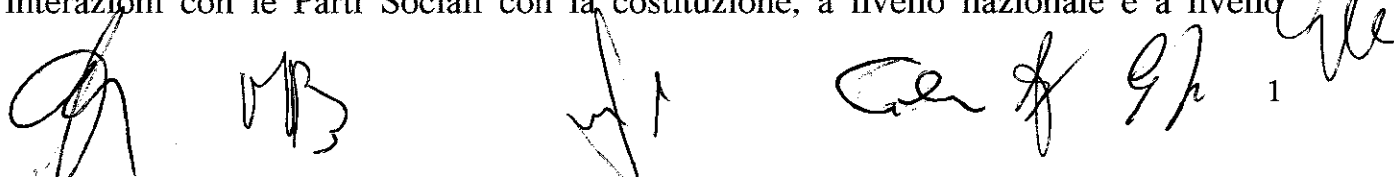
CONFAPI-Marche

Visto il Decreto legislativo n. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

considerati i ruoli rispettivi affidati dalla richiamata normativa;

considerato che in coerenza con il quadro normativo di riferimento e per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione nei luoghi di lavoro è centrale l'impostazione di forme e modalità di collaborazione ed interazioni tra Istituzioni e Parti Sociali, nella scelta di fondo di valorizzare la trilateralità quale snodo portante del sistema prevenzionale;

ritenuto pertanto di riconfermare la volontà espressa con i precedenti Protocolli d'intesa e di sviluppare logiche di rilancio ed ampliamento delle collaborazioni ed interazioni con le Parti Sociali con la costituzione, a livello nazionale e a livello



8106000 2006/10/10 00000 11111

regionale, di una rete di strutture a carattere trilaterale costituite da Inail e Parti sociali, procedendo, con tali prospettive, ad una riconsiderazione di finalità e contenuti dei predetti protocolli, nella condivisa scelta di calibrare, tenendo conto delle esperienze acquisite e dell'evoluzione del contesto complessivo di riferimento, i profili di ruolo dei suddetti Comitati, al fine di imprimere una svolta significativa nella promozione di azioni di sistema e realizzazione di interventi sempre più efficaci ed incisivi in risposta alle esigenze ed alle problematiche di prevenzione del mondo del lavoro;

considerate le linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL, ed in particolare le delibere: 26 luglio 2005 n. 23 (Programma generale e linee di indirizzo 2006), 20 settembre 2005 n. 24 (Obiettivi strategici pluriennali 2006-2008) e n. 29 dell'8 novembre 2005 (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2005 n. 438 concernente l'attuazione di obiettivi gestionali dell'area tematica "F-Prevenzione- Piano di intervento per la sicurezza nel lavoro. Task force per la sicurezza nel lavoro – Costituzione");

CONCORDANO

Art.1

Finalità e scopi della collaborazione

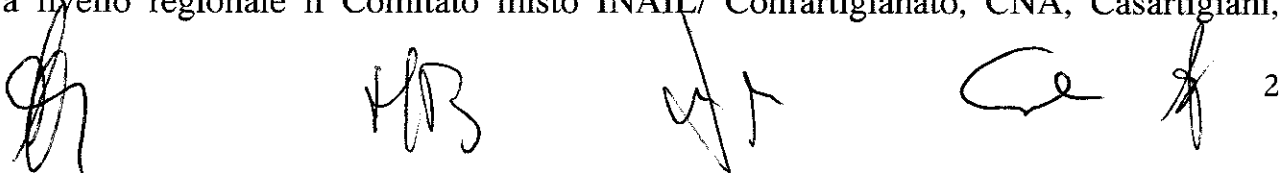
Il presente Protocollo ha lo scopo di realizzare d'intesa con le Parti Sociali i programmi pluriennali ed annuali di intervento in ambito regionale, finalizzati ad elevare i livelli qualitativi del sistema prevenzionale, attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti di azione:

- il confronto e la partecipazione quali fasi prioritarie nel processo di pianificazione delle attività dell'Istituto, per calibrare gli interventi in logiche di sempre maggiore rispondenza alle esigenze che emergono da un'analisi sistemica delle dinamiche prevenzionali;
- la sistematicità delle collaborazioni ed interazioni, in particolare con gli organismi e gli enti bilaterali della regione Marche;
- il rafforzamento del ruolo dei Comitati misti INAIL/Parti Sociali e l'ampliamento delle aree di intervento, definendo modalità operative e regole di interazione e raccordo coerenti con tale obiettivo.

Art.2

Costituzione del Comitato Misto di Coordinamento territoriale INAIL/ Confartigianato, CNA, Casartigiani, Claii/Confapi/Cgil/Cisl/Uil – Marche

Nel quadro delle finalità espresse e per l'attuazione del presente Accordo è costituito a livello regionale il Comitato misto INAIL/ Confartigianato, CNA, Casartigiani,



Claai/Confapi/Cgil/Cisl/Uil di coordinamento, nelle seguenti componenti, designate dalle parti:

per INAIL:

Direttore della Direzione Regionale o suo delegato;

per le Parti Sociali:

un rappresentante titolare ed uno supplente per ciascuna delle Parti Sociali costituenti.

Il coordinamento del Comitato Misto è affidato al Coordinatore e al Vice Coordinatore.

Svolgerà la funzione di Coordinatore il Direttore Regionale INAIL, o suo delegato. Svolgeranno a turno il ruolo di Vice Coordinatore un rappresentante delle Parti Sociali.

Le attività di segreteria sono curate dall'Ufficio Attività Istituzionali della Direzione Regionale INAIL per le Marche.

Art.3

Compiti del Comitato Misto di Coordinamento territoriale INAIL/ Confartigianato, CNA, Casartigiani, Clai/Confapi/Cgil/Cisl/Uil - Marche

Il Comitato Misto di Coordinamento a livello regionale:

tenuto conto delle linee guida relative alla funzione prevenzionale INAIL - elaborate in attuazione degli indirizzi degli Organi dell'Istituto, dalla Direzione Centrale Prevenzione, sentite le altre Strutture e Consulenze dell'INAIL per i profili di rispettiva competenza - ed in coerenza sia con i programmi ed i piani concordati a livello nazionale sia con la programmazione sanitaria regionale, e tenendo conto delle iniziative realizzate in sinergia con Istituzioni, Parti Sociali ed Organismi Paritetici negli anni passati - definisce:

- l'elaborazione e l'attuazione del proprio piano di lavoro annuale e di quello dei Gruppi di lavoro che saranno costituiti sulla base del successivo art. 4;
- il coordinamento delle fasi di realizzazione dei programmi e delle attività dei "tavoli" Centro/ territorio.

Il Direttore Regionale della Direzione Regionale INAIL, o suo delegato, con il Vice Coordinatore rappresentante delle Parti Sociali, garantiscono il coordinamento ed i



raccordi operativi per la realizzazione degli obiettivi definiti in sede di Comitato Misto di Coordinamento a livello regionale, nonché le fasi di report semestrali.

Art. 4

Costituzione Gruppi di lavoro

Per la realizzazione dei programmi possono essere costituiti Gruppi di lavoro e/o Gruppi "a progetto" per settori di interesse - anche permanenti per esigenze di continuità su specifiche aree espressione dell'INAIL e delle Parti Sociali - individuati dalle Parti in considerazione dei contenuti dei progetti e delle attività correlate.

Ad ogni Gruppo di lavoro, coordinato da un membro del Comitato di Coordinamento, è affidata la progettazione delle iniziative da sottoporre al Comitato stesso, per l'approvazione finalizzata al passaggio alla fase di realizzazione.

Sono condivise quali prioritarie le seguenti aree di interesse:

- il monitoraggio dei fenomeni e l'osservatorio sulle aree emergenti e/o critiche (tipologie di lavoro - infortuni mortali - specificità di genere - giovani - extracomunitari - malattie professionali non tabellate);
- l'informazione, anche attraverso organi e strumenti delle Parti Sociali, rivolta ai lavoratori e ai datori di lavoro;
- il miglioramento della qualità delle informazioni nell'ambito dello sviluppo del sistema informativo integrato per la prevenzione nei luoghi di lavoro, con diffusione dei flussi informativi;
- le campagne di sensibilizzazione/eventi/progetti di comunicazione, anche in collaborazione con le strutture di Patronato delle Parti Sociali;
- il sostegno alla formazione.

Art. 5

Accordi di adesione

In sede di Comitato Misto regionale, a fronte di eventuali ed ulteriori adesioni al Protocollo d'intesa nazionale di Parti Sociali e/o di altre Istituzioni, verrà preso atto di tale inserimento per la successiva fase di formalizzazione ed eventuale sottoscrizione di specifico atto integrativo a livello territoriale.

Art. 6

Durata

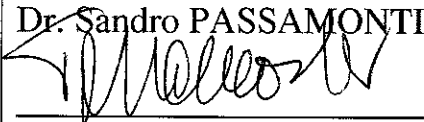


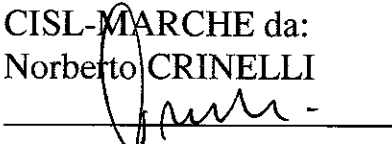
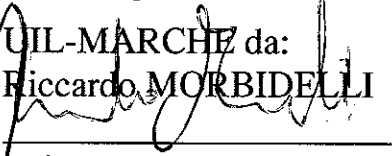

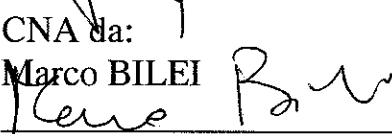
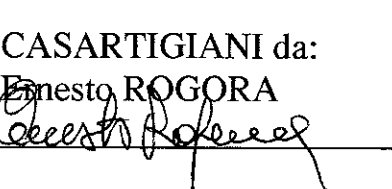
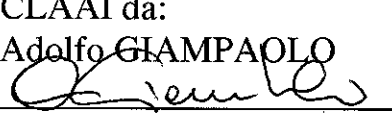
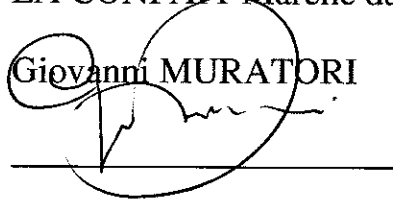
Il presente Protocollo d'intesa entra in vigore dalla data della sottoscrizione ed ha la durata di cinque anni.



Il presente atto decade sessanta giorni dopo la disdetta scritta, che può essere inviata, in qualsiasi momento da una delle Parti firmatarie.

Con la costituzione del Comitato misto di coordinamento a livello regionale, di cui al presente protocollo d'intesa, si intende sciolto il Comitato misto precedentemente costituito tra la Direzione regionale Inail per le Marche ed il CPRA/Marche, fatta salva la continuazione dei progetti già in atto o in via di realizzazione.

Ancona,

<p>IL DIRETTORE REGIONALE INAIL per le MARCHE</p> <p>Dr. Sandro PASSAMONTI</p>  <hr/>	<p>IL CPRA</p> <p>CGIL-Marche da: Giuliano GIAMPAOLI <hr/> Gabriella FANESI <hr/> CISL-MARCHE da: Norberto CRINELLI <hr/> UIL-MARCHE da: Riccardo MORBIDELLI <hr/> CONFARTIGIANATO da: Marco PANTALEONI <hr/> CNA da: Marco BILEI <hr/> CASARTIGIANI da: Ernesto ROGORA <hr/> CLAAI da: Adolfo GIAMPAOLO <hr/></p>	<p>LA CONFAPI-Marche da:</p> <p>Giovanni MURATORI</p>  <hr/>
--	---	---